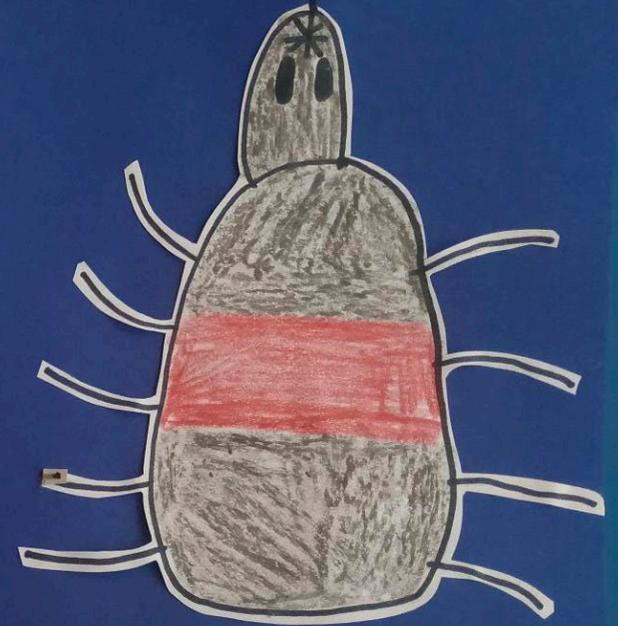
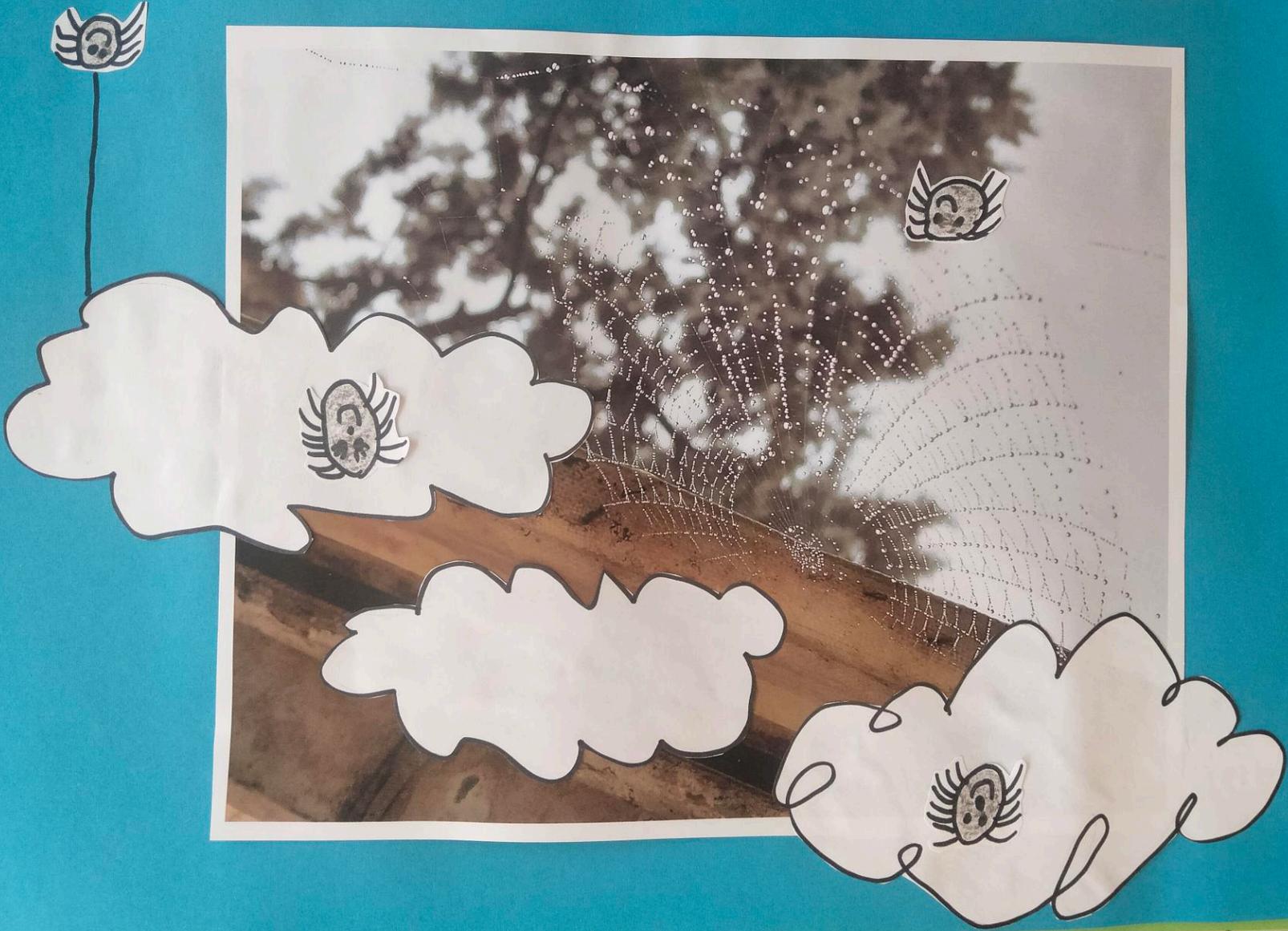


I RAGNI E
LA NEVE

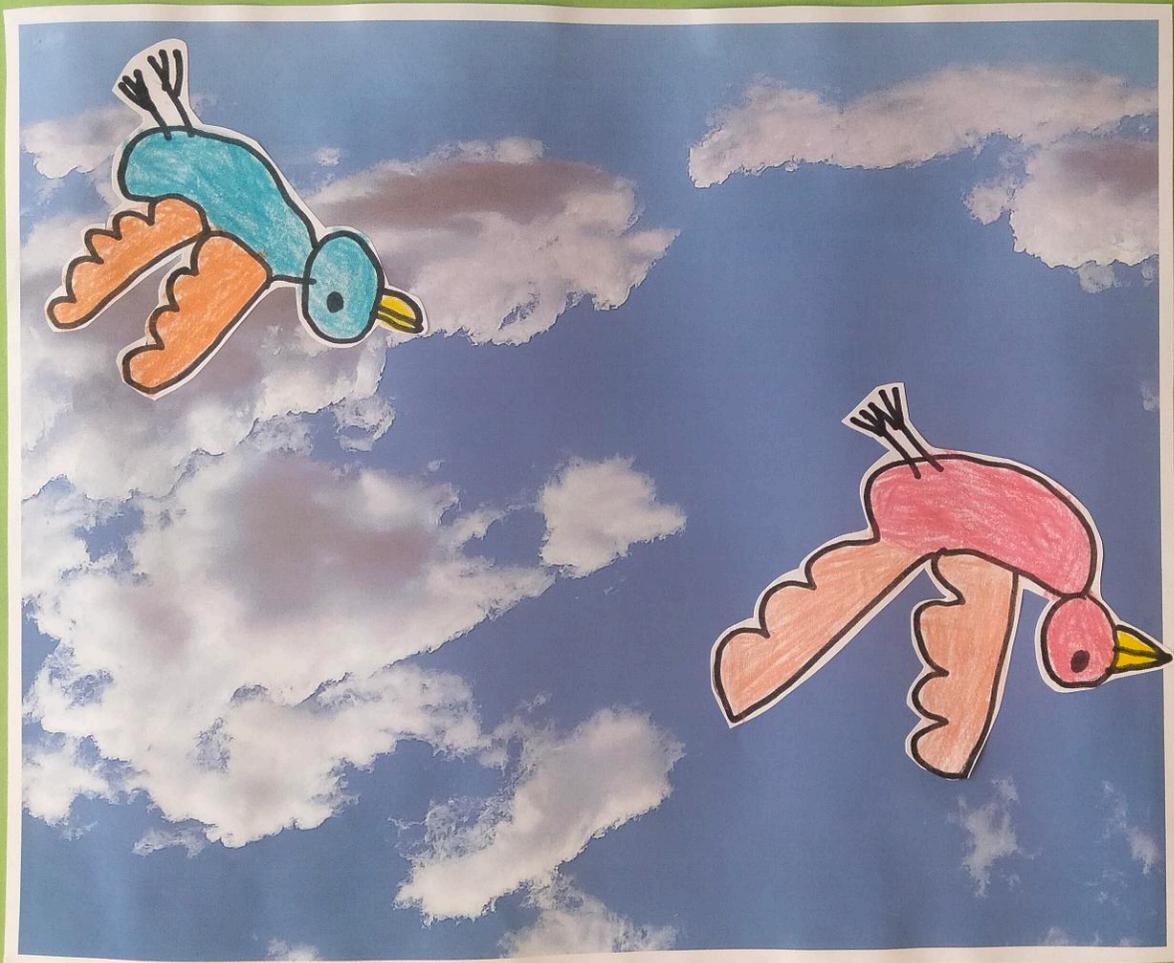


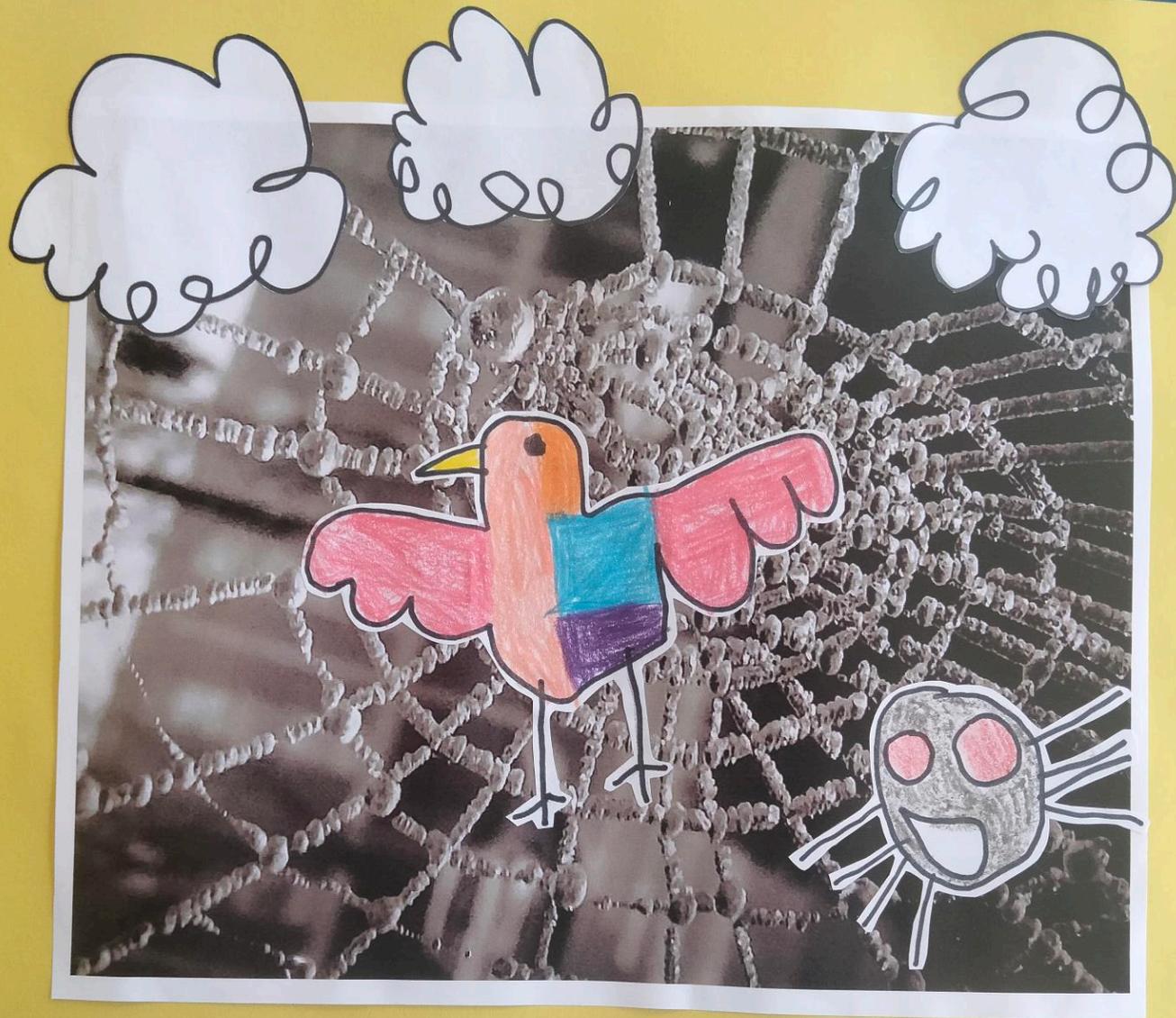
Scuola dell'Infanzia
Braghini-Rossetti "il Germoglio,"

Tanti tanti anni fa, quando il mondo era ancora giovane, i ragni vivevano nel cielo e tessevano le loro ragnatele tra le nuvole.



Un giorno due uccellini decisero di fare una gara: avrebbe vinto chi volava più in alto.



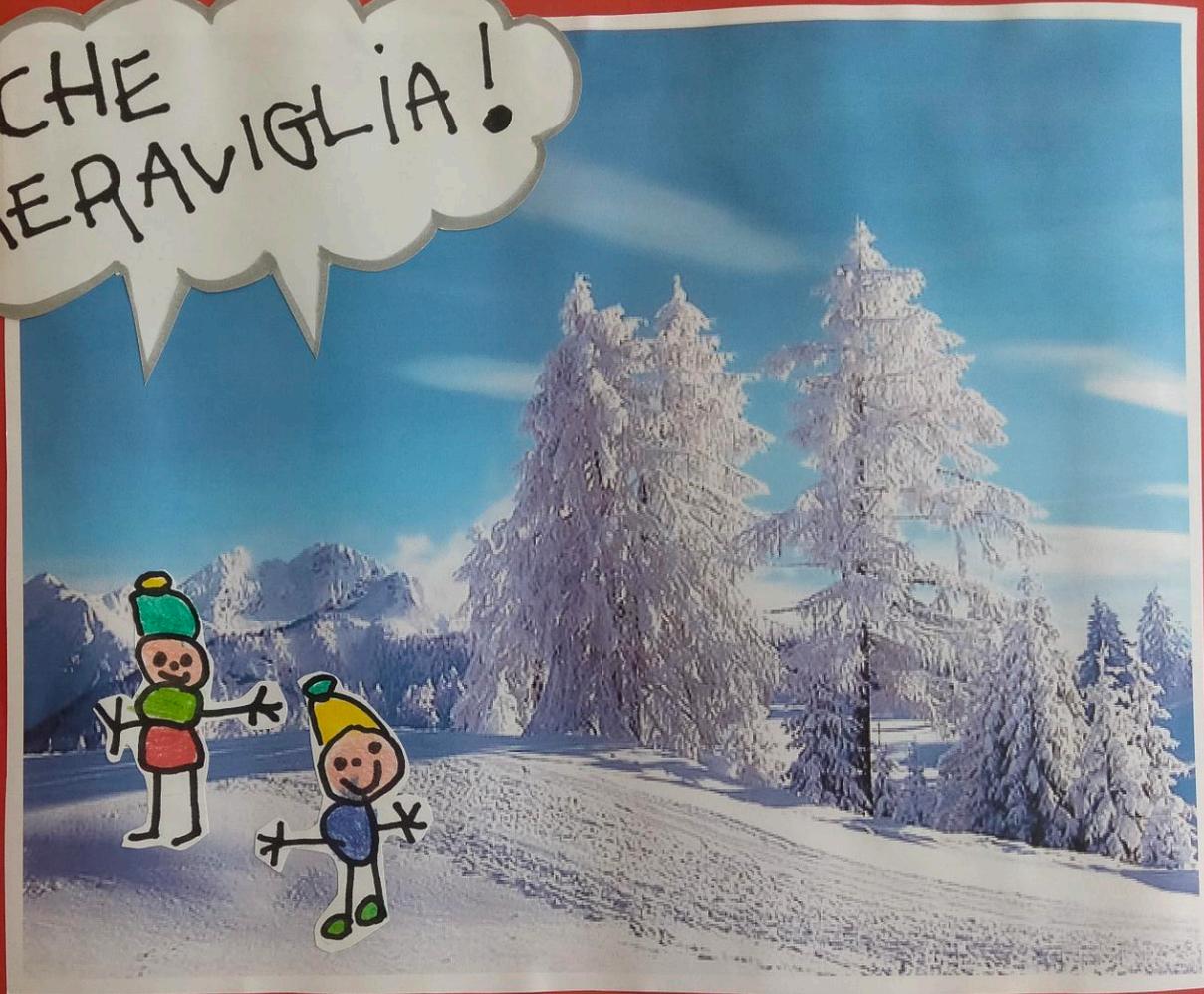


Uno dei due si spinse in alto nel cielo, talmente in alto che arrivò alle nuvole e proprio lì rimase intrappolato in una grande ragnatela.



Ecco che arrivò in suo soccorso la Fata del ghiaccio che con un tocco magico della sua bacchetta congelò le ragnatele, i fili ghiacciati cominciarono a sgretolarsi e a cadere sulla terra in tanti piccoli frammenti bianchi.

CHE
MERAVIGLIA!



La mattina successiva ogni creatura della terra si svegliò con una bella sorpresa: i prati, gli alberi e tutto il paesaggio era ricoperto da un manto candido e freddo.
"Che meraviglia!" esclamarono i bambini quando uscirono dalle loro case, non avevano mai visto nulla di simile.



Cominciarono a saltare di gioia e a fare festose battaglie con le palle ottenute da questa strana cosa bianca che cadeva dal cielo.



Alcuni la raccolsero a mucchi e li assemblarono per farne delle buffe sculture simili a grossi pupazzi, con rametti al posto delle braccia e una carota per naso.



Ma cos'era? Boh, nessuno la conosceva, non era mai scesa dal cielo prima,
non aveva ancora un nome... decisero così di chiamarla NEVE.